

Laura Plozner van Ganz

Bimar sok...
Come si dice...

Zommgachlaupta schpriichbartar
var Laura van Ganz

Raccolta di proverbi
di Laura Plozner

e.mail: tembil@libero.it



ISTITUTO DI CULTURA TIMAVESE • TISCHLBONG • TIMAU

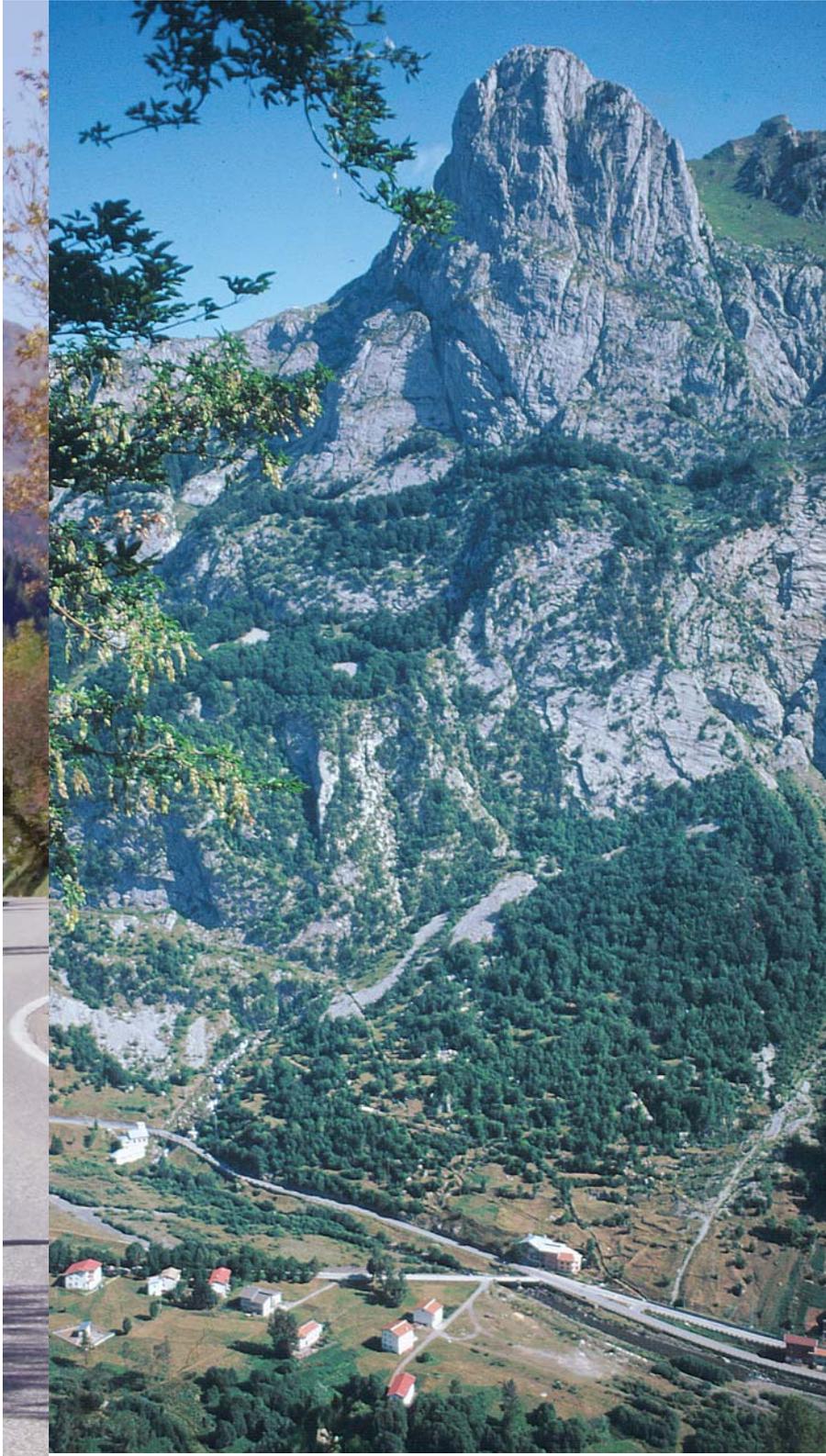
Piltar: Laura van Ganz, Luciano van Goschpar,
Fiorino van Jega, Oreste van Schkarnutul.

Foto: Laura Plozner, Luciano Plazzotta,
Fiorino Mentil, Oreste Unfer.

Pubblicazione realizzata grazie ai finanziamenti
della L.R. 4/1999.

Dosto puach is boarn gadruockt durch da helara
van chricht var Region van Vriaul 4/1999.





Vorwort

In diesem Büchlein widmet sich Laura van Ganz wieder der Sprache und Kultur ihrer kleinen Sprachgemeinschaft von Tischlbong/Timau. Sie gibt uns mit Wetterregeln, sprichwörtlichen Redensarten und bildlichen Vergleichen Einblick in das Denken und Handeln von Menschen, die als Siedler vor Jahrhunderten aus Oberkärnten ins obere Tal des But gekommen sind. Mit dieser Publikation wird ein Teilaspekt unseres immateriellen kulturellen Erbes vor dem Vergessen bewahrt, denn die sogenannten „Volksweisheiten“ sind eigentlich Zeugnisse jahrhundertelanger Erfahrung im Zusammenleben der Menschen und ihrer Abhängigkeit von der Natur.

Die Redewendungen sind von der Autorin intuitiv nach sachlichen Kriterien zusammengestellt und - mit poetischen Überschriften versehen - angeordnet worden.

Das Kapitel *In Leim* gibt einen besonders schönen Einblick in die bäuerliche Lebenswelt und zeugt von den Erfahrungen der Bevölkerung in der kargen Bergregion, z.B.: *Min henta in sock luan darbichtmar niit* mit den Händen im Sack verdient man keinen Lohn; *min laarn secka geatmar niit bait* mit leeren Säcken geht man nicht weit; *dar luft mocht niit voula in pauch* die Luft füllt den Magen nicht. Viele dieser Lebensweisheiten sind aber auch allgemein bekannt, wie z.B. *da valara helfnt aa in leim*

aus Fehlern lernt man; *Lügen haben kurze Beine, auf lachen folgt weinen, mehr Glück als Verstand* etc.

Um wie viel reicher der Tischelwanger Sprichwortschatz ist, zeugt die lange Liste von sprichwörtlichen Aussagen. Sie zeigt aber auch wie eng verbunden die Bevölkerung mit der Natur und ihren Tieren ist, z.B. im Kapitel *Da Vichar* : *bo a gaas geat, geant ola* wo eine Ziege geht, gehen alle; *dar eisl meik niit muli bearn* kein Esel mag ein Muli werden; *da oksn darziachnt aa laai an boong* die Ochsen können auch nur einen Wagen ziehen; *da vichar suachnt aa in schotn* das Vieh sucht auch den Schatten.

Die Kapitelüberschriften sollen uns bei der Interpretation der Redewendungen helfen, viele versteht man sofort: *anias is caid in saina moniar* jeder ist auf seine Weise gescheit; *peisar eish an oks in vriid, abia in chria* einen Ochsen lieber in Frieden als im Krieg essen.

Es ist nicht leicht, die übertragene, tiefere Bedeutung mit der wörtlichen Übersetzung auszudrücken, liegt sie doch oft im bildlichen Vergleich, spricht feinsinnig ethisches Verhalten an und zeugt von einem humanen, tief religiösen Welt- und Kulturbild vom Beginn des 20. Jahrhunderts und der wechselvollen Geschichte der kleinen Dorfgemeinschaft.

Der Autorin ist es vortrefflich gelungen, uns verständnisvoll in diese Welt hinein zu versetzen.

Ingeborg Geyer

Prefazione

In questo agile libro Laura Plozner van Ganz si dedica nuovamente alla lingua e alla cultura della sua piccola comunità linguistica di Tischlbong/Timau. Attraverso similitudini, modi di dire e proverbi, legati agli eventi atmosferici, ci introduce nella visione del mondo e dell'agire di uomini e donne, discendenti di quei coloni che secoli fa si sono insediati nell'alta valle del Bût, lasciando la Carinzia superiore. Con questa pubblicazione non si vuole far cadere nell'oblio un aspetto della nostra eredità spirituale e culturale, la cosiddetta saggezza popolare, vera testimonianza di un'esperienza secolare di convivenza tra persone e della loro dipendenza dalla natura.

I modi di dire sono stati raggruppati e ordinati dall'autrice in modo intuitivo secondo criteri oggettivi, accompagnati da incipit poetici.

Il capitolo *Nella vita* offre uno sguardo piuttosto interessante sul modo di vivere contadino e riporta il vissuto della comunità nella povera regione di montagna, per esempio: *Con le mani in tasca non si guadagna nulla; con le tasche vuote non si va lontano; l'aria non riempie la pancia.*

Molti di questi detti popolari appartengono anche al sapere comune, come per esempio: *anche gli errori aiutano nella vita; le bugie hanno le gambe corte; dopo il riso viene il pianto; più fortuna che giudizio, ecc.*

E quanto più ricco è il patrimonio lessicale timavese, lo dimostra la lunga lista di proverbi. Mostra inoltre anche quanto simbiotico è il rapporto tra la comunità e la natura con i suoi animali, per esempio nel capitolo *Gli animali: dove va una capra, vanno tutte; un asino non può diventare mulo; anche i buoi riescono a tirare solo un carro; anche gli animali cercano l'ombra.*

La funzione degli incipit ai capitoli è aiutare nell'interpretazione dei modi di dire, anche se molti si capiscono fin da subito: *ognuno è intelligente a suo modo; meglio mangiare un bue in pace che in guerra.*

Sebbene non sia facile esprimere il significato traslato e più profondo attraverso la traduzione letterale, tuttavia si palesa nelle similitudini, descrive con sensibilità un comportamento etico ed è testimonianza di una concezione del mondo e della cultura umana e profondamente religiosa dell'inizio del XX secolo e della multiforme storia della piccola comunità locale. L'autrice è riuscita perfettamente nell'impresa di introdurci con grande intelligenza e comprensione in questo mondo.

dott.sa Ingeborg Geyer

In nenis:
Elsa, Tavo unt vir da muama Rita.

*Ai nonni:
Elsa, Ottavio e a zia Rita.*

Amboi, *Bimar sok...*

Meni zareacht piin cheman zoma zan tuanan dosto piachl, muasi an donck beisn main nenis unt oln in seen tischlbongara as niamar mitt uns senant.

Schuan va chlanat gadenckmi as, aniada mool asa hont chreit, unt asa hont gabelt mochn varschtianan in soft va soiarn bartar, dar "Bimar sok" hott nia gameik vaaln.

Asou, a pisl gapockt var churiosickait, a pisl balmar ola, nouch in haint, drauf cheman afta bartar van unsarn oln lait asmar darvoar niit hoom varschtonan, honi onckeipt zoma zan chlaum an haufa oldarlaiana schpriichbartar.

In deen piachlan sent ibartroon vinfhundart af tischlbongarisch, ibarseztt af balisch.

Houfmar asenck pfolt bal, deiga is aa a chlana oarbat as ongeat da schprooch unt, nouch mear, is a schtickl caidickait van unsarn eltarn asmar niit meik vargeisn.

An hearzlichn donck muasi soon dar Vrau Ingeborg Geyer va Bian as gearn eipas hott criim vir deen piachlan.

Maindar sghbeistar da Velia van Ganz, in Mauro van Cjapitani, dar Francesca Cattarin sogi aa vargelzgoot virn hilf asamar geimp aniada mool asisa eipas onvroog.

An donck aa dar Antonella Cocola unt in druckar Luciano van Goschpar.

Laura van Ganz

Perchè, *Come si dice...*

La realizzazione di questo libretto, lo devo ai miei nonni e a tutti quei timavesi ormai scomparsi. Già da piccola ricordo che, ogni volta che parlavano e volevano far comprendere il succo del loro discorso, l'espressione del "*Come si dice*", non poteva mai mancare.

Così, un po' spinta dalla curiosità, un po' perché ancor oggi, tutti ci accorgiamo di ciò che i nostri anziani volevano trasmetterci attraverso le loro parole che non capivamo, ho iniziato a raccogliere un gran numero di proverbi di tutti i tipi. In questo libretto ve ne sono riportati cinquecento in timavese con traduzione in italiano.

Speriamo che sia di vostro gradimento perché anche questo è un piccolo lavoro che riguarda la lingua timavese e, ancor più è una particella di saggezza dei nostri antenati che non può essere dimenticata.

Un grazie di cuore alla Dott. Ingeborg Geyer dell'Istituto Isole Linguistiche di Vienna che ben volentieri ha scritto le parole introduttive a questa pubblicazione.

Inoltre, devo ringraziare mia sorella Velia Plozner, Mauro Unfer, Francesca Cattarin per l'aiuto che ricevo ogni qualvolta mi rivolga a loro.

Grazie pure ad Antonella Cocola e al tipografo Luciano Plazzotta.

Laura Plozner





in leim
nella vita





“Miar saim bosmar denckn,
ols bosmar saim chimp van unsarn
gadanckna.
Miar pringan auf unsara belt”

*“Siamo quello che pensiamo,
tutto ciò che siamo nasce dai nostri pensieri.
Noi creiamo il nostro mondo”.*

Buddha

- Bo a partl plenta plaip, plaimp zba aa.
*Dove ci stà un tozzo di polenta,
ci stanno anche due.*

- Bo a partl plenta plaip, plaip a boart aa.
*Dove ci stà un tozzo di polenta,
ci stà anche una parola.*

- Nochn lochn chimp is rearn.
Dopo il riso viene il pianto.

- Lustiga lait vridn in haus.
Gente allegra pace in casa.

- Is gelt mocht niit da vroickait.
I soldi non fanno la felicità.

- Da luun hont churza viasa.
Le bugie hanno le gambe corte.

- Is peisar losn in rauch aufbearz gianan unt is bosar oobearz.
*Meglio lasciare che il fumo vada in alto
e l'acqua verso il basso.*

- Men da klouka laitat,
da reida is niit bait.
*Quando suona la campana,
la chiacchiera non è lontana.*

- A lardar sock tuat niit schtianan.
Un sacco vuoto non sta in piedi.

- Mear glick abia varschtont.
Più fortuna che ragione.

- Min henta in sock,
luan darbischtmar niit.
*Con le mani in tasca
non si guadagna nulla.*

- Af d'oarbat unt pan gapeet
lottmar da uur in sock.
*Al lavoro e nella preghiera
si lascia l'orologio in tasca.*

- Dar votar sghlok in nogl,
dar suun henk auf in huat.
*Il padre pianta il chiodo,
il figlio appende il cappello.*

- Men da suna schaint,
dar pauar is schuan dahama.
Quando splende il sole il contadino è già a casa.

- A boart prink is ondara .
Una parola tira l'altra.

- Da zunga sghlok avn zont as bea tuat.
La lingua batte sul dente che duole.

- Bearda da zunga hintara zenda
darckoltat, darschpoart an schriit
unt vardiant in zunt.
*Chi trattiene la lingua dietro ai denti,
risparmia un litigio e guadagna in salute.*

- Is ctoulnana zoi tauart biani.
Roba rubata poca durata.

- Baib as bischplt
paladigat da Muatargotis.
Fischio di donna offende la Madonna.

- Men is bosar draai schtandlan virpaai iis
meikmars schuan trinckn.
*Quando l'acqua è passata sopra tre sassolini si
può già bere.*

- Nia moarn boartn
bosta haintan meikst tuanan.

*Mai aspettare domani
per ciò che puoi fare oggi.*

- Dar berbool is dar votar van hunta.
Il farò è padre dei cani.

- Vria in peit unt vria auf heip is haus.
Presto a letto e presto in piedi alza la casa.

- Is gelt regiart da belt.
I soldi governano il mondo.

- Maina aun sent voula zacharn
unt mai hearza voula pluut.
*I miei occhi son pieni di lacrime
e il mio cuore pieno di sangue.*

- Da reacht plaip nia laai av a saita.
La verità non sta mai solo da una parte.

- Bearda mear schrait hott reacht.
Chi più urla ha ragione.

- Bi mear asmar hott,
bi mear bolatmar hoom.
Più si ha, più si vorrebbe avere.

- Anias pisl mocht in haufa.
Ogni po' fa mucchio.

- Min laarn secka geatmar niit bait.
Con le tasche vuote non si va lontano.

- Dar luft mocht niit voula in pauch.
L'aria non riempie la pancia.

- Ols bosmar learnt helft in leim.
Tutto ciò che si impara aiuta nella vita.

- Dar nait varderpt da lait.
L'invidia rovina le persone.

- Gabenedait is see haus
bo da suna aichn schpeacht.
*Benedetta quella casa
dove si affaccia il sole.*

- Is voiar lott da maia
ovar is bosar boscht beck da schtana.
*Il fuoco lascia le mura,
però l'acqua porta via i sassi.*

- Van aan diirn paam
chlaupmar nizz droo.
*Da un albero secco
non si raccoglie nulla.*

- Da guatn chararotn patriankti nia.
I buoni amici non ti tradiscono mai.

- Tua niit nooch lafn
bosta niit meikst darbischn.
Non rincorrere ciò che non puoi afferrare.

- Anias hott sai chraiz zan troon.
Ognuno porta la sua croce.

- Min gelt chaftmar niit in zunt.
Con i soldi non si compera la salute.

- Bearsti bool chrozzn bodi niit paist.
Ti gratterai dove non ti prude.

- Bi mear asmar reit,
bi bianigar ismar varschtoon.
Più si parla e meno si è compresi.

- A gamazar ziacht in ondarn.
Uno sbadiglio tira l'altro.

- Da guatn chamarotn
ckentmar in aa noat.
*I buoni amici si riconoscono
nel bisogno.*

- Gabenedait da see tiir
as oufa plaip vir da petlara.
*Benedetta quella porta
che accoglie i mendicanti.*

- Da longan zungan
sent abia da giftin birma.
*Le lingue lunghe
son come le serpi velenose.*

- A gaprouchna zana tauart
mear abia a gonza.
*Una cesta rotta è
più resistente di una intera.*

- Ckaa schelm schtealt da schuldn.
Nessun ladro ruba i debiti.

- Sent mear ckalblan
abia chia in da vlaischponck.
*Ci son più vitelli
che mucche in macelleria.*

- Soog niit daindar tenkn
bos da reachta hott gatonan.
*Non dire alla tua sinistra
ciò che ha fatto la tua destra.*

- Dar pauch hott cka venstar.
La pancia non ha finestra.

- In schtaan asmar rikl tuat
mocht ckaan mias.
*Il sasso che si muove
non fa muschio.*

- Niit da maiar nidar raisn
men da tiirn oufa senant.
*Non demolire le mura
se le porte sono aperte.*

- Aniada bisa hott saina lucka.
Ogni prato ha la sua entrata.

- An varcknepftn paam
darchreidatmar niamar.
Un albero nodoso non si raddrizza.

- Ola da pachar geant in meer vertin.
Tutti i fiumi finiscono in mare.

- Bearda schtila hott zan plaim
tuat olabaila rein.
*Chi dovrebbe tacere,
parla sempre.*

- Dar zoarn varderpt in zunt.
La rabbia rovina la salute.

- Dar taivl mocht da pfoon ona licka.
Il diavolo fa le pentole senza coperchi.

- Dar peck ckneitat alana is proat.
Il fornaio impasta da solo il pane.

- Maildar voula unt lara secka.
Bocche piene e tasche vuote.

- Pauar pecka, Scholeitar cknepfa.
Pauara caproni, Scholeitar a castroni.

- An oltar paam hott groasa burzn.
Un albero vecchio ha radici profonde.

- Is bosar van pruna is obla mear vriisch.
L'acqua della fonte è sempre più fresca.

- Mitt lautar drauf sghloon
anias ainsn piagazi.
*A forza di battere
ogni ferro si piega.*

- Raichar schtaifti niit
unt oarmdar varzodi niit.
*Ricco non adularti
e povero non rattristarti.*

- In plerara neman
unt in loubara geim.
*Prendere a chi piange
e dare a chi si vanta.*

- Dar schpoarar pachimp in zeerar.
Il risparmiatore trova lo spendaccione.

• Is peisar is plouch abia is louch.
Meglio la pezza che il buco.

• Aniadar tuurn hott saina kloukn.
Ogni campanile ha le sue campane.

• In anian chopf is a chlana belt.
Ogni testa ha un piccolo mondo.

• Bia ergar dar schtrick, peisar is glick.
Peggior è la corda, miglior la fortuna.

• Laai mitt groasa schtana
beart niit a schtoarcka mauar.
*Con grandi sassi non si costruisce
un muro resistente.*

• Dar tropfa bosar in longa
zait poart in schtaan.
*La goccia d'acqua col tempo
buca il sasso.*

• Af deiga hocka moch ii
an schtiil drauf.
Su questa ascia ci metto il manico.





- A miil beart lafn mitt dain zacharn.
Un mulino funzionerà con le tue lacrime.

- Du muast in triit mochn
nooch dain vuas.
*Non fare il passo
più lungo della tua gamba.*

- Men is voiar prezzlt,
odar vrinta odar vainta.
*Quando scoppietta il fuoco,
o parenti o nemici.*

- Van aan zipf avn ondarn
geat a schtrick virpaai.
Da un capo all'altro ci passa una fune.

- Da gaprouchnan schuachn
tauarnt mear abia da nojan.
*Le scarpe rotte durano di più
di quelle nuove.*

- Va been asta niit manst
hosta obla vaneatn.
*Di chi non pensi
hai sempre bisogno.*

- Ma meik nia soon bosmar niit bast.
Non si può mai dire ciò che non si sa.

- Nia da reachn mochn
in da secka van ondarn.
Mai fare i conti nelle tasche altrui.

- Ma bast bomar iis,
niit bomar geat vertin.
Si sa dove si è non dove si va a finire.

- Schian lonzn chimpmar ibarool.
Piano, piano si giunge ovunque.

- Bi mear asmar tuat
bi bianigar pachimpmar.
Più si fa e meno si riceve.

- Niamp is Hear va sain leim.
Nessuno è padrone della propria vita.

- Darvoar zan rein muasmar
da bartlan bein.
*Prima di parlare bisogna
pesare le parole.*

- Neman bo iis unt tuanan bo valt.
Prendere dove c'è e mettere dove manca.

- A schia gabantl mocht niit is menc.
Un bell'abito non risalta la persona.

- Nia drauf plosn avn voiar mens print.
Mai soffiare sul fuoco acceso.

- Is laichta rein unt hoarta tuanan.
È facile parlare e difficile eseguire.

- Nia auslochn memar niit bilt
sain ausglocht.
*Mai deridere se non si vuol
essere derisi.*

- Dar moon paut unt is baib
hopp auf is haus.
*L'uomo costruisce e la donna
sostiene la casa.*

- Du pist abia da chia
as in pooch schaisnt.
*Sei come le mucche
che cagano nel fiume.*

- Ola da cknepfä chemant in ckamplan.
Tutti i nodi vengono al pettine.

- Bos du denckst
honi schuan vargeisn.
Cosa pensi ho già scordato.

- Mitt lautar suachn pachimpmar ols.
A forza di cercare si trova tutto.

- Van aan schian talar
eistmar nizz droo.
Da un bel piatto non si mangia niente.

- Da zaarna mochnt is menc oodern.
Le rabbie fanno rinsecchire la persona.

- An ockar kartufulas is golt beart.
Un campo di patate vale oro.

- Memar bilt hoom muastmar ckinan geim.
Se si vuole avere bisogna saper dare.

- Is cleachta groos dert nia oo.
L'erba cattiva non si secca mai.

- Laai dar bint plost av ola da saitn.
Solo il vento soffia da tutte le parti.

- A pusar mocht ckana leichar.
Un bacio non fa buchi.

- Olabaila losn laitn da zbaa kloukn
darvoar zan rein.
*Lasciar sempre suonare le due campane
prima di parlare.*

- Chindar ismar unt chindar beartmar.
Bambini si è e si diventa.

- Hott ckaan beart aufpasn
memar schuan is clipft.
*Non ha senso prestare attenzione
se si è già scivolati.*

- Var earschtn ckeltn
muasmarsi pahiatn.
Bisogna riguardarsi dal primo freddo.

- Da bartar vloutarnt, da crift plaip.
Le parole volano, lo scritto rimane.

- Men is chint onvalt muasmar neman.
Se il bimbo offre, bisogna accettare.

- Ola daina halmlan hoar sent gazeilt.
Ogni tuo capello è contato.

- Bosta virpaa iis
hottmar schuan vargeisn.
Ciò che è passato è già dimenticato.

- Anias is caid in saina moniar.
Ognuno è intelligente a suo modo.

- Peisar eesn an oks in vriid,
abia in chria.
*Meglio mangiare un bue in pace
che in guerra.*

- Da valara helfnt aa in leim.
Anche gli sbagli aiutano nella vita.

- Voar da boarchat meikmar niit
zbaa zichtar mochn.
*Davanti alla verità non si possono
mostrare due facce.*

- Bosta niit iis chimp.
Cosa non c'è, arriva.

- Bosta mitt vraid a gipst
beartar gacheart.
*Cosa dai volentieri
ti sarà ritornato.*

- Bearda varliart plert,
bearda pachimp locht.
Chi perde piange, chi trova ride.

- Niit ola da schpasar meikmar onneman.
Non tutti gli scherzi si possono accettare.

- Dain schotn meiksta niit patrian.
Non puoi ingannare la tua ombra.

- Is platl meik bais odar sghboarz sainan.
Il foglio può essere bianco o nero.

- Tua afta saita in shtolz
menda bilst a hont.
*Metti da parte l'alterigia
se vuoi una mano.*

- Bearda inaan pageart,
hott niit talar unt niit meal.

*Chi chiede continuamente,
non ha piatto ne farina.*

- Nia in chopf pintn darvoar
bea zan hoom gatonan.

*Mai fasciare la testa prima
d'aver fatto male.*

- Eipas is eipas, nizz is nizz.

Qualcosa è qualcosa, niente è niente.

- Bearda meal hott,
hott niit in sock.

Chi ha la farina non ha il sacco.

- Bearda in vrait locht, reart in sunti.

Chi ride venerdì, piange la domenica.

- Van vrucht ckentmar in paam.

Dal frutto si riconosce l'albero.

- Is meal van taivl beart kclaim.

La farina del diavolo diventa crusca.

- Da schtildickait is golt,
is boart is silbar.

Il silenzio è oro, la parola argento.

- In schtrick asmar zaviil ziacht
prichzi.

La corda troppo tesa si rompe.

- Nia hintarschaun, menda
niit bilst onschoasn.

*Mai guardare indietro,
se non vuoi inciampare.*

- A boart tuat mear bea
abia a toschn.

*Una parola fa più male
di una sberla.*

- Mitt a hont darhopsta niit da gonza belt.

Con una mano non sorreggi tutto il mondo.

- Da vroickait muasta niit
voratiir gianan suachn
mendisa in haus host.

*Non cercare altrove la felicità
se ce l'hai in casa.*

- Sing unt looch aa menda
in moga voula host.

*Canta e ridi anche se hai
lo stomaco pieno.*

- Bosta hearst is schuan virpaai.
Ciò che senti è già passato.

- Da vargonana zait chimp niamar.
Il passato non ritorna.

- Aniadar paam muast
tiafa burzn hoom.
*Ogni albero deve avere
radici profonde.*

- Is griana groos bozzt auf ibarool.
L'erba verde cresce ovunque.

- Bosmar niit praucht,
muastmar niit beeln.
*Non pretendere di avere
ciò che non serve.*

- Nia aufn ziachn an schuach
unt an shtivl.
Mai calzare una scarpa e uno stivale.

- Andar alana darpaut a haus
unt in zbaa raisnzis oo.

*Uno solo riesce a costruire una casa
e in due la demoliscono.*

- Peisar voln av aa glotar ais
abia avn boart.

*Meglio scivolare su una lastra di ghiaccio
che sulla parola.*

- Boarm odar ckolt,
dar hols is a guatar burf.

Caldo o freddo la gola è un buon inghiottitoio.

- Dar raicha hott nia hungar
unt dar oarma hott nia proat.

*Il ricco non è mai affamato
e il povero non ha mai pane.*

- Pan tiisch niit rein unt niit lochn.
A tavola non si parla e non si ride.

- Bosta is ausglart
tuatmar niit trinckn.

*Ciò che è spanto
non si beve.*





- Men da muatar niit glickli iis,
vir saina chindar is aa is glaicha.
*Se la mamma non ha fortuna,
per i suoi figli sarà lo stesso.*

- Nia olaunan in gruas.
Mai negare il saluto.

- Da schian roasn hont aa da schpisa.
Anche i fiori belli hanno le spine.

- Niit ola da schtraitariaian
sent umnuzzi.
Non tutti i litigi sono inutili.

- Is schianar a lochar abia a lachlar.
È più bella una risata che un sorrisino.

- Nitt olabaila is da milach bais.
Non sempre il latte è bianco.

- Is mear sghbara a maul bartar
abia a sghlita haai.
*Pesa di più una bocca di parole
che una slitta di fieno.*

- Peisar sghlipfn abia sghlintn.
Meglio scivolare che inghiottire.

- Niamp laft umanondar umasunst.
Nessuno corre in giro per niente.

- Untara Hearn bezzltmar nain nagl.
Sotto padrone si cambiano nove unghie.

- Memar avn plozz iis
vargistmar vaneatn
zan hoom ckoot.
*Quando ci si è sistemati
ci si scorda d'aver avuto bisogno.*

- Dar tuma lott nooch,
dar caida hopp oon.
*Lo stupido cede,
l'intelligente insiste.*

- Da aun schaunk unt da henta geimp.
Gli occhi guardano e le mani danno.

- Bo joo odar naa iis, varlaicht plaipt niit.
Con il sì e il no, il forse non ci sta.

- Memar a mool is darnezzt hott
ckaam beart in schearmhuat
auf zan tuanan.
*Se ci si è bagnati non ha poi senso
aprire l'ombrello.*

- In an hertn chopf darsghloksta
niit aichn an aish.
*In una testa dura
non ci batti un ferro.*

- A tuma reida laft laai
ocht toga umanondar.
*Una stupida chiacchiera
corre in giro solo per otto giorni.*

- Bosta niit lisnst mochte niit tearisch.
Cosa non ascolti non ti rende sordo.

- Host mear van vremen
abia van vrinta.
Ricevi di più dagli sconosciuti che dai parenti.

- Da Hearn mochtar bezzl ola da nagl.
*I padroni ti fan cambiare
tutte le unghie.*

- Dar beerar pachimp in zeerar.
Colui che difende le prende.

- Holba soong unt
holba varschteckn.
*Metà dire e metà
nascondere.*

- Anias geat afta jocht mittar selbarn piksa.
Ognuno va a caccia con il proprio fucile.

- A muatar schauk af zeichn chindar,
zeichn chindar schaunk niit av a muatar.
*Una madre si prende cura di dieci figli,
dieci figli non si curano di una madre.*

- Memar niit bidar drauf tuat,
dar haufa geat in nizz vertin.
Se non si ricarica, il mucchio sparisce.

- Menda niit varschteast,
bearsta varschtianan.
Se non capisci, capirai.

- Heim in schtaan asmar darheipt.
Alza il sasso che riesci ad alzare.

- In rooch meiksta niit sanan.
L'odio non lo puoi seminare.

- Mitt aan nogl mochte niit a ploncka.
Con un chiodo non fai una parete.

- A pauar bast niit bona as sunti iis.
Un contadino non conosce festività.

- Anias hott sain triit.
Ognuno ha il suo passo.

- Da oarbat is virn menc,
niit is menc vir da oarbat.
*Il lavoro è per la persona,
non la persona per il lavoro.*

- In hildar schpertmar niit ain.
L'eco non si rinchiude.

- Ans haint, ans moarn sent schuan zbaa.
Uno oggi, uno domani son già due.

- Niit ola da valara sent vir nizz.
Non tutti gli errori valgono nulla.

- Avn voiar zageat ols.
Sul fuoco si disfa tutto.

- Bosta niit afta pama bozzt,
bozzt in d'earda.
*Cosa non cresce sugli alberi,
cresce in terra.*

- Mocht mear schoon a boart abia a gisa.
Fa più danno una parola che un'alluvione.

- Tearisch sainan hott aa sain nuzzn.
Essere sordi ha i suoi vantaggi.

- Bosmar paut mitt vraid
meik niit sain oochrisn van nait.
*Cosa si costruisce con passione,
l'invidia non demolisce.*

- Niamp helftar, muasti alana helfn.
Nessuno t'aiuta, devi aiutarti da solo.

- Peisar milnar bezzl abia da miil varlosn.
*Meglio cambiar mugnaio
che abbandonare il mulino.*

- Ans as vroa iis tuat obla lochn.
Chi è contento ride sempre.

- Ans as sghbizzt indarvria,
tricknzi in gonzn too.
*Chi suda al mattino,
s'asciuga tutto il giorno.*

- Tuan odar losn is laai is glaicha.
Fare o no è lo stesso.

- Da earda mocht aa miada is menc.
Anche la terra stanca la persona.

- Bearda nizz hott is aa raich.
Anche chi non ha niente è ricco.

- A guatar schelm mochzi nia darbischn.
Un buon ladro non si fa mai prendere.

- Niamp ckenzi ananondar.
Nessuno si conosce a vicenda.

- Af d'ozzl plaip aniada sghbarn.
Sulle spalle ci sta ogni peso.

• Is niit is gabont as schian mocht is menc.
Non è l'abito che rende bella una persona.

• Aniadar groom hott sai bosar.
Ogni rio ha la sua acqua.

• Bosmar niit chlaupt, plaip nidaroon.
Ciò che non si raccoglie, rimane a terra.

• Varcandarn mocht niit haufa.
Sperperare non fa mucchio.

• Niit oltoga is sunti.
Non è festa tutti i giorni.

• Bearda za guat iis, beart patroum.
Chi è troppo buono, viene ingannato.

• Var rintn meikmar niit soon
men dar paam zunt iis.
*Dalla corteccia non si può sapere
se l'albero è sano.*

• Ans as mant hott schuan ols zok.
Uno che crede ha già detto tutto.

- Niamp trokti umanondar af d'ozzl
Nessuno ti porta in giro sulle spalle.

- Men dar dooch drauf iis,
is haus is polda verti.
*Quando c'è il tetto la casa è
quasi completata.*

- Is voiar mocht aa chamaroccoft.
Anche il fuoco fa compagnia.

- Ans paut unt ans ganiast
Uno costruisce e uno gode.

- Niit in zaun schpringan
men dar kotar oufa iis
*Non saltare il recinto
se il cancello è aperto.*

- In bolt unt par oarbat
vargeant ola da gadanckna.
*Nel bosco e al lavoro
tutti i pensieri svaniscono.*

- Dar patruug darbischt in vluug.
L'imbroglio spicca il volo.

- Bosmar meik tuatmar,
bosmar niit tuat meikmar
niit hintar pagearn.
*Cosa si può si fa,
cosa non si fa non ci si può far restituire.*

- Da schian bartar sent
abia is vrischa bosar.
*Le belle parole son
come l'acqua fresca.*

- Bosta is ckauft min patruug
darbischt in vluug.
*Cosa si ammucchia con l'inganno
prende il volo.*

- Laai min bartar eistmar nizz.
Solo con le parole non si mangia.

- Sent mear hungari da aun
abia dar pauch.
Son più affamati gli occhi che la pancia.

- Bearda luung darzeilt
is obla gaglapt.
Chi dice bugie è sempre creduto.

• Lafntar sichtmar niit bomar geat.
Correndo non si vede il cammino.

• Bearda naidi iis tuat obla schimpfn.
L'invidioso parla sempre.

• In anian eika is eipas varschteckt.
Ogni angolo nasconde qualcosa.

• Bosta is chreit, is chreit.
Ciò che è detto è detto.

• Darvoar avn poun zan cheman
muastmar pan luck schaun.
*Bisogna guardare il coperchio
prima di toccare il fondo.*

• Is zoig van ondarn
muast niit glusti mochn.
La roba altrui non deve ingolosire.

• Da belt is obla glaich,
da lait niit.
*Il mondo è sempre uguale,
la gente no.*





- Golt unt silbar bearnt niit rousti.
Oro e argento non arrugginiscono.

- Bosta schian iis beart aa schiacha.
Ciò che è bello diventa brutto.

- In da belt is plozz vir ola.
Nel mondo c'è posto per tutti.

- Laai mitt a nusa viltmar
niit oon in sock.
*Con una noce non si
riempie il sacco.*

- Is plauschn beart niit meal.
Le chiacchiere non diventano farina.

- Laai is luck bast bosta
in da pfonä siadat.
*Solo il coperchio sa
cosa bolle in pentola.*

- A chrumpar chnitl
beart aa oscha.
Un legno storto diventa cenere.

- Bosmar varhast meikmar niit laichn.
Ciò che si promette non si può prestare.

- In anian voos is a goting bain.
In ogni botte c'è un tipo di vino.

- Nia onhoom memar niit sichar iis.
Mai insistere se non si è sicuri.

- Um naina anias pa saindar.
Alle nove ognuno dalla sua.

- Peisar darvoar abia darnooch.
Meglio prima che dopo.

- Men dar chlana reit,
dar groasa hott schuan chreit.
Se il piccolo parla, il grande ha già parlato.

- Zua a tiir geat cbint anondara auf.
Chiusa una porta se ne apre subito un'altra.

- Bosta sicht iis bosta is.
Cosa vedi è ciò che è.

- Schelm is dar see as nemp
unt dar see as in sock auf hopp.

*Ladro è colui che ruba e
colui che tiene il sacco.*

- Anias pisl is schuan a groasa oarbat.
Ogni po' è già un gran lavoro.

- A chnitl in too mocht cbint greda.
Un legno al giorno fa subito catasta.

- Liab unt glust leischnzi nia oo.
Amore e gola non si spengono mai.

- Is peisar a boart avn zicht,
abia hundart hintarruckt.
*Meglio una parola diretta
che cento di nascosto.*

- Merck da guatickaitn
unt vargiis da znichtickaitn.
*Memorizza le cose buone e
dimentica le cattiverie.*

- In groasn plaip is pisl aa.
Nel grande ci sta anche il poco.

- Laai in hildar patriakmar niit.
Solo l'eco non si inganna.

- Bo saubar iis prauchtmar
niit zan puzzn.
Dov'è pulito non serve pulire.

- Bosmar laicht muast sain gackeart.
Ciò che si presta deve essere restituito.

- Neman bo iis unt tuanan bo valt.
Prendere dove c'è e mettere dove manca.

- Niamp is asou raich
da vroickait zan chafnsi.
Nessuno è così ricco da comperare la felicità.

- Men da earda guat iis,
dar soma tuat cbint vruchtn.
Se la terra è buona il seme da il suo frutto.

- Mens pan hearza niit iis,
pan maul meiks niit ausar cheman.
*Se dal cuor non vien,
dalla bocca non esce.*

- Da aun seacht, is maul reit
Gli occhi vedono, la bocca parla.

- Gadult prink roasn
unt schpisa darpaai.
*La pazienza porta fiori
e spine al seguito.*

- A holba boarchat is
a gonza luga.
Una mezza verità è una bugia intera.

- Schiana odar schiacha,
da nocht chimp vir ola.
Belli o brutti la notte vien per tutti.

- Is peisar sghlipfn av aa schintl,
abia a raas mearar is maul auf tuanan.
*Meglio scivolare su una buccia
che aprire una volta di troppo la bocca.*

- Anias geamar mitt unsarn sock
in da miil.
*Ognuno va al mulino
con il proprio sacco.*

- Tua niit drauf rearn af bosta host varderpt.
Non piangere per ciò che hai rovinato.

- Bearda niit zak varchaft niit.
Chi non mostra non vende.

- Niamp beart roat voar da boarchat,
laai bearsa niit darlaidat.
*Nessuno arrossisce davanti alla verità,
solo chi non la sopporta.*

- Dar oarma giptar, dar raicha nemptar.
Il povero ti dà, il ricco ti prende.

- Is menc is niit aisnan.
La persona non è di ferro.

- Dar sghmiid sghlok aa is aisn
pis as boarm iis.
*Anche il fabbro batte il ferro
finchè è caldo.*

- A schivrigis menc hott nia ckaan ent.
*Una persona scorbutica
non ha mai pace.*

- Asou geats unt
cka taivl varschteaz.
Così va e nessun diavolo lo comprende.

- Geas in zaun odar in kotar.
Vada al recinto o al cancello.

- Peisar sghbizzn abia huastn.
Meglio sudare che tossire.

- Niamp nemp, ola nemant.
Nessuno prende, tutti prendono.

- Men dar boong virpaaì is gongan
meikstin niit nooch lafn.
*Quando il carro è passato
non puoi rincorrerlo.*

- Da platlan asmar uma cheart
meikmar niit beck raisn.
*Le pagine sfogliate
non si possono strappare.*

- Is peisar sghlofn da nocht abia patoga.
Meglio dormire di notte che di giorno.

- Is peisar vroa sainan min pislän abia naidi van haufa.

*Meglio accontentarsi del poco
che essere invidiosi del mucchio.*

- Niit ola da tiirn sent gamocht zua zan tuanansa.

*Non tutte le porte son fatte
per essere chiuse.*

- Andar hauft, andar ganiast unt dar leista vrist ols auf.

*Uno ammucchia, uno gode
e l'ultimo mangia su tutto.*

- A richtigar vargelzgoot choustat nizz.

*Un giusto ringraziamento
non costa nulla.*

- Soon bosmar denckt unt denckn bosmar hott zan soon.

*Dire ciò che si pensa e pensare
a ciò che si deve dire.*

- Min vrusl beartmar aa voul.

Anche le briciole saziano.

- Tua niit schau in talar van ondarn.
Non guardare nel piatto altrui.

- Oarm sain is niit a schonta.
Essere poveri non è una vergogna.

- Bearda is vlaisch eist
muast da pandar aa sghlintrn.
*Chi mangia la carne deve inghiottire
anche le ossa.*

- Dar biart bast nia
in beiln bain zan laarn.
L'oste non sa mai quale vino versare.

- A guaz boart prink a preckl proat.
Una buona parola porta un tozzo di pane.

- Dar schtroab zuachn pan voiar print.
La paglia si brucia vicino al fuoco.

- Bearsi vroat mocht seachn
hott aa da housn voula.
*Chi si fa veder contento
ha le braghe piene.*

- Nia varlosn in oltn beig virn nojan.
*Mai lasciare la strada vecchia
per quella nuova.*

- Mittar hizza van peit
siadat niit is ckeisali.
Con il caldo del letto non bolle il paiolo.

- Aniada sghbaarn hott sain trogar.
Ogni peso ha il suo portatore.

- Bearda darckoit hott niit,
bearda niit darckoit hott zaviil.
*Chi mastica non ha,
chi non mastica ha troppo.*

- Is pluat is niit vrischis bosar.
Il sangue non è acqua fresca.

- Menda is bosar zickt
learnsta sghbiman.
Se tocchi l'acqua impari a nuotare.

- Aniadar beig hott saina raida.
Ogni strada ha la sua curva.

- Bearda mant za sain onckeman
muast nouch abeck gianan.

*Chi pensa d'essere arrivato
deve ancora partire.*

- Nia soarga hoom var soarga.
Mai aver paura della paura.

- Anias glasl hott saina moos.
Ogni bicchiere ha la sua misura.

- Anias tonzt bis ckont.
Ognuno balla come sa.

- Niit ola da beiga sent
guat pfloschart.
Non tutte le strade son ben lastricate.

- Aliacht ona eil
praucht ckaa taichtl.
*Un lume senza olio non ha bisogno
dello stoppino.*

- Dar schpiagl var seal sent da aun.
Gli occhi sono lo specchio dell'anima.





- Nia schpoarn pan eisn.
Mai risparmiare sul cibo.

- Mitt lautar sghbabalonzn
mochta in beig haas.
*A forza di bighellonare
surriscaldi la strada.*

- Is pauan hott a laichts boart,
unt an sghbarn orsch.
*Costruire è una parola semplice,
ma ha un sedere pesante.*

- Pist mear dirshti voar da boarchat,
abia voar da luga.
*Sei più assetato davanti alla verità,
che alla bugia.*

- Ibarn beig asmar niit bilt
gianan, muasmar lafn.
*Sulla strada che non si vuol percorrere,
bisogna correre.*

- A moon ona baib is varloarn,
a baib ona moon geat baitar.
*Un uomo senza donna è perso,
una donna senza uomo va avanti.*

- Da bartlan hont aa da vliin.
Anche le parole hanno le ali.

- Varhasn mocht niit ruka bearn.
Promettere non fa mal di schiena.

- Peisar proat ona nizz abia nizz ona proat.
*Meglio pane senza niente
che niente senza pane.*

- Min earschtn sghluck varschteatmar
bosta in da vloschn iis.
*Dal primo sorso si capisce
ciò che contiene la bottiglia.*

- In an grian bolt is obla a dirdar paam.
*In un bosco verde c'è sempre
un albero secco.*

- Dar glust varderpt in zunt.
La gola rovina la salute.

- Vardian is hoarta,
vartuan is laichta.
*Guadagnare è difficile,
spendere è facile.*

- A haus zan pauan prauchtmar niit
an haufa schtana

*Per costruire una casa non serve
un mucchio di sassi.*

- Is haus var vroickait
is niit boarn gapaut.

*La casa della felicità
non è stata costruita.*

- Bosta pricht tuatmar hoarta richtn.

Ciò che si rompe si aggiusta difficilmente.

- Da vlecka prauchtmar pan zoi,
unt niit pan bartar.

*Le toppe si usano per gli indumenti,
non per le parole.*

- Bosmar pahambla reit
muasmar niit ibartroon.

Ciò che si dice di nascosto non si deve ripetere.

- Bearda mant opfiart zan sainan
hott schuan da viasa in sock.

*Chi crede d'esser furbo
ha già i piedi nel sacco.*

- Lisnan unt learnan
is nia pfalt.
Ascoltare ed imparare non è sbagliato.

- Bearda zunt hott is Hear var belt.
Chi ha salute è padrone del mondo.

- Is glick volt obla avn glaichn haufa.
*La fortuna cade sempre
sullo stesso mucchio.*

- Peisar ona eisn abia ona bosar.
Meglio senza cibo che senz'acqua.

- Anias hott sain schpiagl.
Ognuno ha il suo specchio.

- Niit ola da schtana sent
var glaichn bont.
*Non tutti i sassi son
della stessa montagna.*

- Mittar gabonhait
heartmarsì nia voul.
Con l'ingordigia non si è mai sazi.

- Is radl van leim geat vir ola dumadum.
La ruota della vita gira per tutti.

- Nia aichn schpaim in talar bomar eist.
Mai sputare nel piatto in cui si mangia.

- Giiib a hont unt ckolta veist in oarm.
Dai una mano ma tieni duro il braccio.

- Aniada miil hott sain milnar.
Ogni mulino ha il suo mugnaio.

- Nia vargeisn va bont asmar chimp.
Mai scordare da dove si viene.

- Laai bearda probiart varschteat.
Solo chi prova capisce.

- Singan in chararoccoft gipt chroft.
Un canto in compagnia dà forza.

- Mitt an glaslan bain beartmar
niit rauschi.
Con un bicchiere di vino non ci si ubriaca.

- Afta niachtar gadenckn, rauschigar soon.
*Da sobrio pensare,
da ubriaco dire.*

- Tua niit da hont avn voiar
mendadi niit bilst varprenan.
*Non mettere la mano sul fuoco
se non ti vuoi ustionare.*

- Dar pearg gip unt nemp.
La montagna dà e toglie.

- Men dar ckeldar avn plozz iis,
dar pauar tuat aa gearn rostn.
*Quando la cantina è a posto,
anche il contadino riposa volentieri.*

- Sent mear viksa zuachn pa diar
abia in an bolt.
*Ci son più volpi vicino a te
che in un bosco.*

- Bosta avn ais host aufcriim
pachimsta niamar.
*Ciò che hai scritto sul ghiaccio
non trovi più.*

- Niit ola da pachar trincknanzi.
Non tutti i fiumi si prosciugano.

- Mitt an nogl
darhopsta niit zoma a haus.
*Con un chiodo
non tieni unita una casa.*

- Bearda is louch mocht in ondarn,
volt aichn alana.
*Chi scava la fossa agli altri
ci cade da solo.*

- Bearda sghloft,
varliart in zuug.
Chi dorme, perde il treno

- Men dar nait taat prinan,
baar schuan ols oockazzt.
*Se l'invidia bruciasse,
sarebbe tutto distrutto.*

- Da zunga meiksi aa
varschtolparn.
Anche la lingua s'inciampa.

- Mochnti mear vroa zbaa lustiga aun
abia a schantligis boart.

*Ti rendono più felici due occhi allegri
che una parola scorbutica.*

- Bearda beitat varliart da soochn,
bearda pachimp vardiant in vraidä.
*Chi scommette perde il patrimonio,
chi trova guadagna felicità.*

- Da schtearna laichtnt da nocht,
niit patoga.

Le stelle brillano di notte non di giorno.

- Asouviil schtearna in himbl,
asouviil volck af dear belt.

*Tante stelle in cielo,
tanta gente in Terra.*

- Is hertar da mauar abia dar chopf.

Il muro è più duro della testa.

- Is talar plaipt laar men in ckeisalan
ckaa bosar siadat.

*Il piatto resta vuoto se nel paiolo
non bolle l'acqua.*

• Da pira volt niit bait abeck van paam.
La pera non cade distante dall'albero.

• Dar peisasta roasa geat in haai.
Il miglior fiore diventa fieno.

• Da hoachzait is a guldana schtaiga,
bearda drina iis bilt ausar gian,
bearda hervoara iis bilt aichn gian.
*Il matrimonio è una gabbia d'oro,
chi è dentro vuole uscire,
chi è fuori vuole entrare.*

• Du pachimst goar in schtaan
avn grias niit.
*Tu non trovi neanche il sasso
sul greto del fiume.*

• Is radl as scholat schtila plaim
tuat obla cbirkn.
*La ruota che dovrebbe tacere,
cigola sempre.*

• Du pist aa nouch niit avn schoot
mitt dain boong haai.
*Anche tu non sei ancora sul fienile
con il tuo carro di fieno.*





da Haillatn
i Santi





“Dar Hergoot lisnt bearda petat
in rooch zan vargeisn, ovar ear is tearisch
voar da seen as schaunk zan vlian van liab”.

*“Il Signore ascolta le preghiere di coloro che
chiedono di dimenticare l’odio, ma è sordo a
chi vuole sfuggire all’amore”.*

Paulo Coelho

- Santa Chatrain schpert in tonz ain.
Santa Caterina chiude il ballo.

- Dar Hailiga Hias pricht in ais.
San Mattia rompe il ghiaccio.

- Hailigar Andrea prink in sghnea,
Hailigar Nikolò isar schuan doo.
San Andrea porta la neve,
San Nicola è già arrivata.

- Vir Hailin Andrea dar vocka graint.
A San Andrea il maiale grugnisce.

- Goot pahiatuns van aisnan tiirn
unt van baisn pentar.
Dio proteggici dalle porte di ferro
e dalle cinghie bianche.

- Dar Goot hott a churzis unt a longjis
shtabl.
Dio ha un bastone lungo e uno corto.

- Mensi da chircha auslart, is doarf is vaul.
Se la Chiesa si svuota, il paese è marcio.

- Vir Haillin Volantin schpeacht dar longast.
A San Valentino si affaccia la primavera.

- Aniadar Haillat bilt saina cherza.
Ogni Santo vuole la sua candela.

- Vir Haillin Toni da alm sent holba voula.
Per San Antonio le malghe son mezze piene.

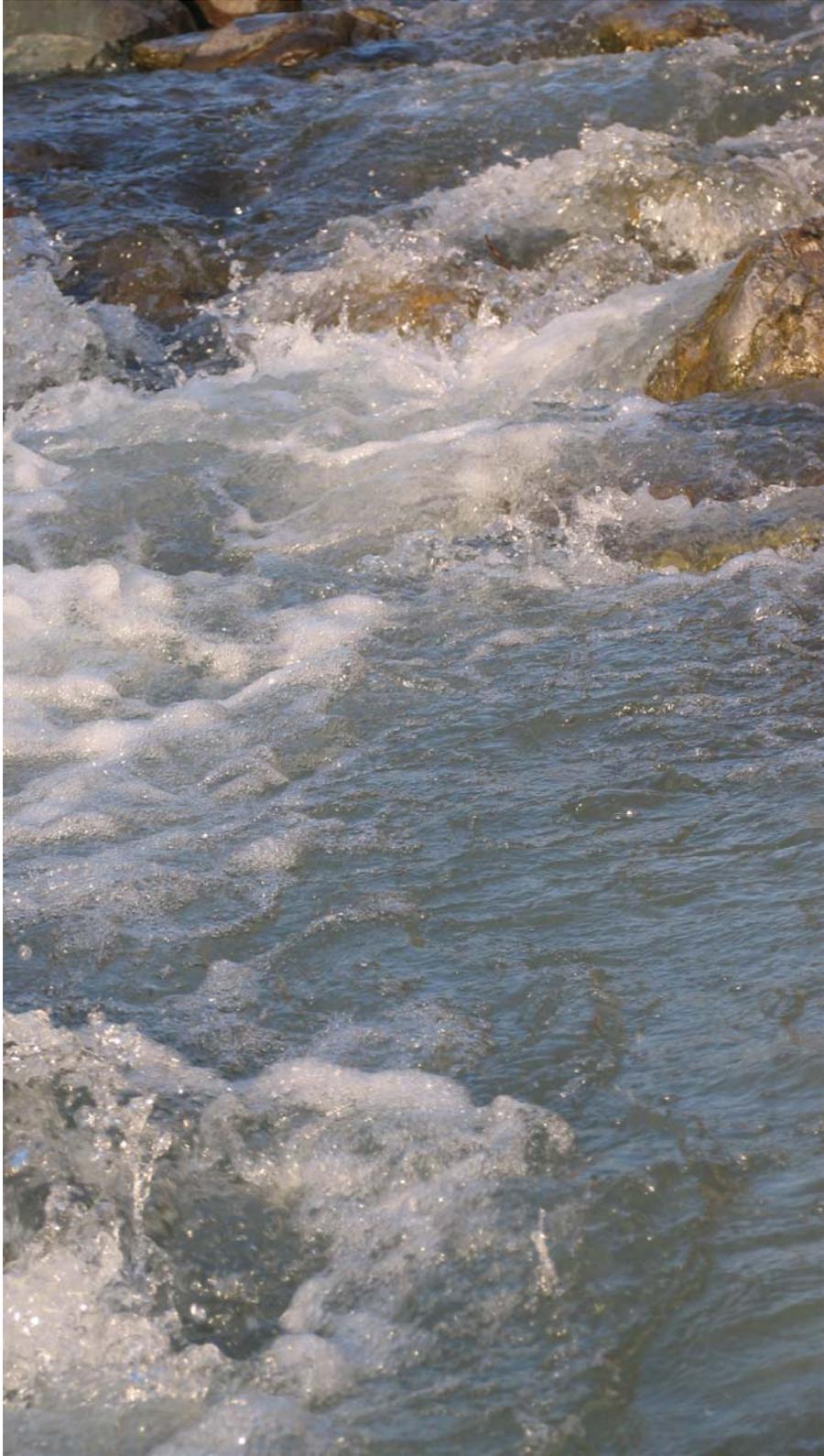
- Zan Bainachtn pan benta, zan Oastarn
pan prenta.
*A Natale sui monti, a Pasqua
presso le braci.*

- Vir Haillin Filipp da chia ausn krip.
Per San Filippo le mucche all'aperto.

- Da gabaicht geat simm maiar virpaai.
La benedizione attraversa sette muri.

- In aniada noat riaftmar Goot.
In ogni necessità si chiama Dio.

- In glaub meikmar nia varlosn.
La fede non si può abbandonare.





is beitar unt
da zait
metereologia
e il tempo





“Is guata holz bozzt niit asou laichta auf;
bi veist as plost dar bint,
bi schterchar iis dar paam”.

*“Il buon legno non cresce facilmente;
più forte è il vento, più robusto è l’albero”.*

J. Willard Marriott

- Men dar sghneab iis afta bont,
in Taic isar in Lont.

*Se la neve è sul monte,
in Germania è in paese.*

- A bintar sghnea, a joar Hear.

*Un inverno nevoso,
un anno da Signore.*

- A ckoltar truckndar sghenaar
prink tirka unt oubast.

*Gennaio freddo e asciutto,
porta granoturco e frutta.*

- Untara reing hungar,
untarn sghneab proat.

*Sotto la pioggia fame,
sotto la neve pane.*

- Untara reing petl, untarn sghneab petn.

*Sotto la pioggia mendicare,
sotto la neve pregare.*

- Mens oar sghnaupt afta pearga,
schia beitar afta Heacha .

Se nevica sui monti, bel tempo a Monte Croce.

- Mens oar sghnaipt afta pearga
chimp schia beitar.

Se nevica sui monti vien bel tempo.

- Da baisn vlecklan volnt obla schtildar.

*I bianchi fiocchi cadono
sempre in silenzio.*

- Dar haufa sghneab tauart biani.

Il mucchio di neve dura poco.

- Bosta pfriart voraus tuat niit vruchtn.

Cosa si congela in anticipo non frutta.

- Mittar schauvl schepfn
unt mittar gobl sctockn.

*Spalare con la pala e
ammucchiare il fieno con la forca.*

- In longast ols beart muntar.

In primavera tutto si ridesta.

- Biil odar niit, in april da pama
hont schuan da plocen

Voglia o no, in aprile gli alberi hanno le foglie.

- Choarb unt schauvl in da hont,
dar apriiil viartuns in lont.

*Gerla e vanga in mano,
aprile ci porta in campagna.*

- Da reing van apriiil vrischt is tool
unt prink groos.

*Pioggia d'aprile rinfresca la valle
e fa crescere l'erba.*

- In apriiil meni biil, in maai chimi laai.

In aprile se voglio, in maggio più facilmente.

- Niit da gonza reing mocht noos.

Non tutta la pioggia bagna.

- In merz scholat goar a maus
niit sachn.

*In marzo neanche un topo
dovrebbe urinare.*

- In merz is beitar zak ola saina zichtar.

In marzo il tempo mostra tutte le sue facce.

- Ais van merz zageat in apriiil.

Ghiaccio di marzo si scioglie in aprile.

- A truckndar maai mocht niit raich.
Maggio asciutto non arricchisce.

- Bormdar maai ckoarn unt haai.
Maggio caldo porta seme e fieno.

- Dar sghuin hott da boarchat
in da vaust.
Giugno ha la verità in pugno.

- Mens in lui niit hizzt
dar voos plaip laar.
*Se luglio non scalda,
la botte resta vuota.*

- Men dar sghneab zageat,
dar chearschpaam pliat.
*Quando si scioglie la neve
il ciliegio fiorisce.*

- Mens niit reink, trupfagt.
Se non piove, gocciola.

- Oubara eibl is obla schia beitar.
Sopra le nubi c'è sempre il sereno.

- Ckoltar maai ckoarn unt haai.
Maggio freddo, seme e fieno.

- A schia too heipt oon va indarvria.
Una bella giornata inizia dal mattino.

- Niit anian too is dar himbl ploob.
Non tutti i giorni il cielo è blu.

- Anian too beart nocht.
Ogni giorno vien notte.

- Miar vartraim da zait
unt da zait vartraipt uns.
*Noi trascorriamo il tempo
ed esso ci trascorre.*

- Mensi is beitar varendart da nocht
tauarz niit longa.
Se si rasserena di notte, non dura molto.

- Mens reink pa Draischpiz,
afta Bisn hostisa schuan avn ruka.
*Se piove sulle Tre Cime,
in Faas ce l'hai già sulla schiena.*

- Asou bait is da hizza in d'earda gongan,
asou bait geat da ckeltn.

*Così in profondità è sceso il caldo,
così profondo andrà il freddo.*

- A schia sumar mocht cbint
voula in oubarn school.

*Una bella estate riempie subito
il fienile.*

- Schia beitar, schia haai,
schiana mencar darpaai.

*Bel tempo, bel fieno,
belle ragazze accanto.*

- In herbast drina, in sumar hervoara.

Dentro in autunno, fuori d'estate.

- In sumar bischpl
unt in bintar rearn.

*Fischiare d'estate e
piangere d'inverno.*

- Da hizza var suna meikmar niit
ainschpeern.

Il calore del sole non si può rinchiudere.

- Bosta niit zageat par hizza,
zageat min bosar.

*Cosa non si scioglie con il caldo,
si scioglie con l'acqua.*

- Bosta niit raif beart hott niit
da suna zeachn.

Cosa non matura non ha visto sole.

- Men dar monaschain in chraas hott,
is beitar bezzlt.

Se la luna ha l'alone, il tempo cambia.

- Bos dar schauar oosghlok
choustat toiar.

Ciò che la grandine distrugge costa caro.

- Eibl unt himbl hont ckana grenzn.

Nubi e cielo non hanno confini.

- Dar himbl is glaich in da gonza belt.

Il cielo è uguale in tutto il mondo.

- Da eibl sent abia da lait, niit obla glaich.

*Le nubi son come le persone,
non sempre uguali.*





- Schpota sanan, vria aufneman.
Seminar tardi, raccogliere presto.

A groasa hizza prink groasa dera.
Un gran caldo porta gran siccità.

- Sunti oarbat prink laai schauar.
Lavoro festivo porta grandine.

- Men da gisa virpaai iis
sichtmar da schana.
Passata l'alluvione si vedono i danni.

- Anias joarzeit prink saina voarm.
Ogni stagione porta i suoi colori.

- Dar bint vartrok niit
bosta is onganoglt.
*Il vento non distrugge
ciò che è inchiodato.*

- Bintar schepft, longast padeckt,
sumar likt, herbast varnopft.
*L'inverno spala, primavera scopre,
l'estate si sdraia e l'autunno si appisola.*

- Verti a joar heipt cbint
is ondara oon.
Finito un anno inizia subito l'altro.

- A joar, laft nooch in ondarn.
Un anno, rincorre l'altro.

- Aniadar too hott sai chraiz.
Ogni giornata ha la sua croce.

- Mens niit reink in herbast,
dar longast darschpoarz niit.
*Se non piove d'autunno,
la primavera non risparmia.*

- Dar monaschain hott aa zbaa zichtar.
Anche la luna ha due facce.

- Suunrinka nidaroon prink schian ibarool,
suunrinka drina in pooch nezst in dooch.
*Arcobaleno a terra porta bel tempo,
arcobaleno nel fiume porta pioggia.*

- Niit olajoar is is glaicha.
Non tutti gli anni è la stessa cosa.

- A bintar ona sghneab
is abia a lardar ckeldar.

*Un inverno senza neve
è come una cantina vuota.*

- Bintar ona sghneab,
herbast ona meal.

*Inverno senza neve,
autunno senza farina.*

- Bosta par neisn beikst tricknzi niit
untara suna.

*Ciò che si pesa bagnato
non s'asciuga sotto il sole.*

- Sgneab avn Pront,
sghneab in lont.

Neve sul Pront, neve in paese.

- Men dar Pik in huat hott,
da reing is schuan doo.

*Se il Pizzo ha il cappello,
la pioggia è già qui.*

- Saldotn ibarslont pringant reing unt ckolt.

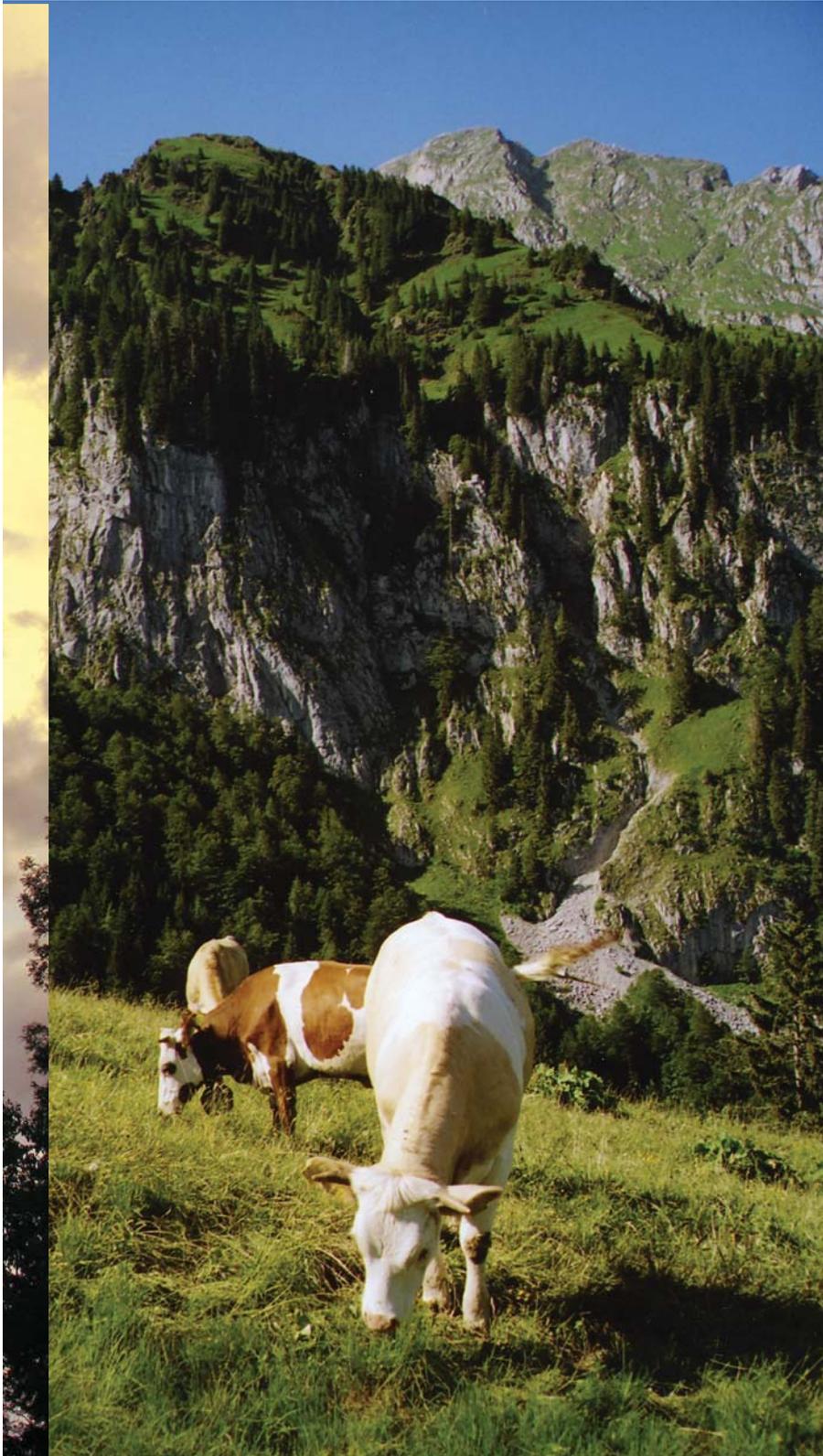
Soldati in giro portano pioggia e freddo.

- Is ergar dar plizz abia dar tondar.
È peggio il lampo che il tuono.

- Mens tondart voraus,
is beitar traipt ckana mozz.
*Se tuona anticipatamente,
il tempo non fa le bizzo.*

- Asouviil hizza in sumar,
asouviil ckeltn in bintar.
*Tanto caldo d'estate,
tanto freddo d'inverno.*





is viich
gli animali





“Bearda volgat is peisar va bearda schoft”

*“Chi ubbidisce è quasi sempre migliore
di chi comanda”*

E. Renan

(scrittore francese)

- Da chozza gnaunkat aa mensa hungari iis.

*Anche il gatto miagola
quando ha fame.*

- Men da chozza avn ouvn aufn schtaik, da baisn vlecklan sent niit bait.

*Se il gatto sale sulla stufa,
i bianchi fiocchi non son lontani.*

- Is viich pan pooch, is menc pan pruna.

*Gli animali al fiume,
le persone alla fonte.*

- A lonzumar sghneka chimp ibarool.

Una lumaca lenta arriva ovunque.

- Laai dar sghneka trok mita sai haus.

Solo la lumaca porta con sé la casa.

- Odar hott reacht da hena, odar dar hona.

*O ha ragione la gallina,
o il gallo.*

- Dar vuks laft niit umasunst herndumin.
La volpe non gironzola per niente.

- Da omasn geant nia
alana umanondar.
*Le formiche non girano
mai da sole.*

- Ckaa hunt ckolt umasumst.
Nessun cane abbaia inutilmente.

- Aniadar schtiar schoft
va sain schtool.
*Ogni toro comanda
nella propria stalla.*

- Dar eisl meik niit muli bearn.
L'asino non può diventare mulo.

- Bo a gaas geat, geant ola.
*Dove va una capra,
vanno tutte.*

- Anias chizzl mocht sain schprung.
Ogni capretto fa il suo salto.

- Da hena as niit zast,
hott schuan gazast.
*Gallina che non razzola
ha già razzolato.*

- Da oksn darziacht aa
laai an boong.
*Anche i buoi tirano
solo un carro.*

- Mensa miada sent da oksn
tuant aa rostn.
*Anche i buoi riposano
quando sono stanchi.*

- A hona darschoft niit
ola da hiandar.
*Un gallo non riesce a
governare tutte le galline.*

- Da guatn chia ckentmar in melchn.
*Le mucche migliori
si riconoscono nella mungitura.*

- Niit ola da vrischinga sent bais.
Non tutte le pecore son bianche.

- A hena meik niit
af draai tozzn schtitanan.

*Una gallina non può
reggersi su tre zampe.*

- Goar da veigalan plaimp niit
gearn in da schtaiga.

*Neppure agli uccellini
piace stare in gabbia.*

- Men da hena sink,
dar hona plaipt schtila.

*Quando canta la gallina,
il gallo tace.*

- Da earschta hena as sink
hott is aili gamocht.

*La prima gallina che canta
ha fatto l'uovo.*

- Dar opfiarta vuks laft niit bait.

La volpe furba non corre lontana.

- A hunt mendar vout iis
plaipt aa schtila.

Anche il cane quando è sazio, tace.

- A hunt is aa niit znichta
memarin sain lott.
*Anche un cane non è cattivo
se lasciato in pace.*

- Dar hunt ckolt mendar par ckeitr
is onchenck.
Il cane abbaia quando è legato.

- Da vichar suachnt aa in schotn.
Anche gli animali cercano l'ombra.

- Da peisasta chua hott
an guatn sghnobl.
*La mucca migliore
ha la bocca buona.*

- Is eisali viartmar laai
a raas avn ais.
*Solo una volta si porta
l'asino sul ghiaccio.*

- Dar muli as niast
prink schia beitar.
*Starnuto di mulo
porta sereno.*

- Memar an eisl aufleikt
ckontar aa gianan.

*Anche un asino carico
riesce a camminare.*

- Reachn in da bisn,
sghneab afta bipfl.

*Camosci nei prati,
neve sulle cime degli alberi.*

- Dar roob as huckt avn ost
boartat da reing.

*Il corvo accovacciato sul ramo,
aspetta la pioggia.*

- Men da omasn in raia geant,
odar reink, odar tondart.

*Se le formiche vanno in colonna,
o piove o tuona.*

- Da maisa lafnt aa bo dar chaas iis.

*Anche i topi corrono
dove c'è il formaggio.*

- Boarta naar, chua avn groos.

Aspetta pure l'erba, mucca.

- Da chua liant men
dar poarn laar iis.
*La mucca muggisce
quando la mangiatoia è vuota.*

- Da chia par ckeitn,
da lait pan boart.
*Le mucche a catena,
la gente in parola.*

- Mensa vowl iis da chua heipt aa
in chopf van poarn.
*Quando è sazia anche la mucca
alza la testa dalla mangiatoia.*

- Ma darbischt mear vlian
min henik abia min eisach.
*Si catturano più mosche
con il miele che con l'aceto.*

- In krepatn hinta lafnt nooch da vlian.
I cani magri son rincorsi dalle mosche.

- Ola da vichar hont a muatar.
*Tutti gli animali hanno
una madre.*

- A hunt mitt zbaa Hearn
vareckt van hungar.
*Un cane con due padroni
muore di fame.*

- Nia painin in hunt as sghloft.
Non disturbare il cane che dorme.

- Dar Hear schoft unt is rous geat.
*Il padrone comanda
e il cavallo esegue.*

- A sghbalbl chimpt nia alana.
Una rondine non viene mai sola.

- Peisar is viich abia is menc.
Meglio gli animali che le persone.

- Anias sghbalbl mocht sai eistl
untars dooch.
Ogni rondine fa il suo nido sotto il tetto.

- Bo dar buaschklar virpaai geat
mochtar groasa leichar.
Dove passa la talpa fa grandi buchi.

- Peisar hiatn gianan
mitt an cock chia,
abia lisnan
an cock schraiaara.

*Meglio pascolare
un gruppo di mucche
che ascoltare
un gruppo di urlatori.*

- Laai da vichar hont
da glaicha reida.

*Solo gli animali
parlano la stessa lingua.*

- A hunt ona ckeitn geat bodar bilt.
*Un cane senza catena
va dove vuole.*

- Men nizz iis,
dar hunt nogat aa in paan.

*Se non c'è nulla,
anche il cane rosicchia l'osso.*

- Da hiandar schofnt mear
abia dar hona.

*Le galline comandano
più del gallo.*





...Da aun voula unt da henta laar.
...*Gli occhi pieni e le mani vuote...*

ZAAGSCHPIAGALI *INDICE*

Van platlan 13 avn 71 <i>Da pag. 13 a pag. 71</i>	in leim <i>nella vita</i>
Van platlan 73 avn platlan 76 <i>Da pag. 73 a pag. 76</i>	da Haillatn <i>I Santi</i>
Van platlan 79 avn platlan 92 <i>Da pag. 79 a pag. 92</i>	is beitar unt da zait <i>metereologia e il tempo</i>
Van platlan 95 avn platlan 105 <i>Da pag. 95 a pag. 105</i>	is viich <i>gli animali</i>

DA ROASN - *I FIORI*

Platl 14 <i>Pag. 14</i>	Chouvrauch <i>Regina delle Alpi</i>
Platl 74 <i>Pag. 74</i>	Katarreasl <i>Zafferano Alpino</i>
Platl 80 <i>Pag. 80</i>	Longastreasl <i>Primula comune</i>
Platl 96 <i>Pag. 96</i>	Tondarroasa <i>Giglio rosso</i>

Gadruckt
in da Druckarai C. Cortolezzis
va Paluc (Bain)
in fevraar monat van 2007

*Stampato
dalla Tip. C. Cortolezzis
di Paluzza (Udine)
nel mese di febbraio 2007*

